



GARDOLO

Nei giorni scorsi il direttivo della Cassa Rurale ha partecipato ai sopralluoghi tecnici nei locali della cooperativa Valle dell'Adige

«Punto bancomat importante non solo per i prelievi ma soprattutto per una serie di servizi digitali molto richiesti dalla gente»

Sportello bancomat in arrivo Accordo tra la Rurale e la coop

GIACOMO POLETTI

Un paese di quasi 15.000 abitanti con due soli bancomat e tempi di attesa lunghissimi: è questa la situazione di Gardolo dopo la recente chiusura, circa due settimane fa, del bancomat di piazza Libertà. La "ritirata" della Cassa Rurale di Trento prosegue, ma c'è una novità rimasta finora sottotraccia. La presidente della Circostrazione Gianna Frizzera

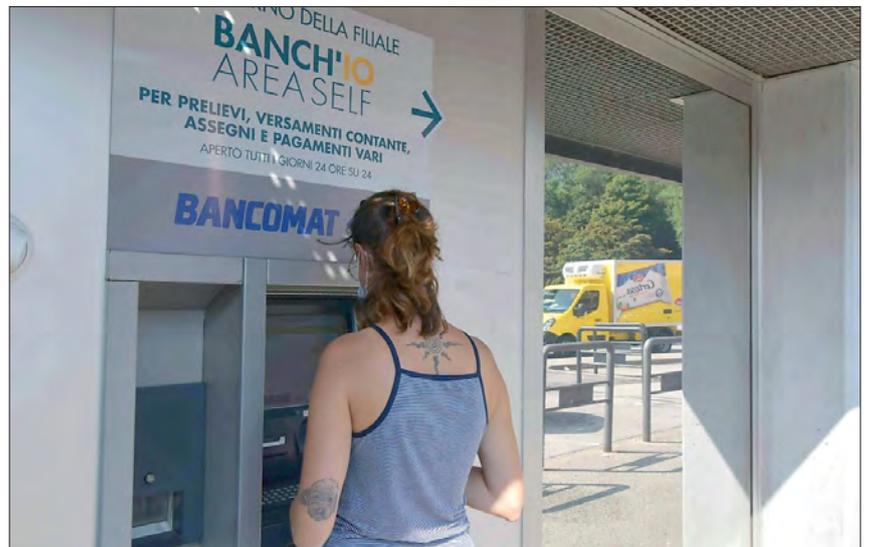
Finiranno a breve i disagi causati dalla chiusura del punto di prelievo in piazza Libertà

ra, infatti, ha promosso una collaborazione fra la cooperativa e la stessa Cassa Rurale per trovare una soluzione al problema bancomat nel centro del paese. E una ipotesi - con buone probabilità di successo, visti gli sviluppi - c'è: «La famiglia cooperativa Valle dell'Adige ha dato la propria disponibilità al posizionamento di un bancomat presso il proprio punto vendita in piazza Libertà, ovviamente accessibile h24 dall'esterno per l'utenza. Il bancomat dovrebbe - mi preme usare il condiziona-

le perché ad oggi manca ancora un passaggio formale della Cassa Rurale di Trento - diventare realtà, seppur con tempistica esatta ancora da definire».

Ad oggi a Gardolo restano tre bancomat: il primo a Roncafort, in posizione decentrata rispetto al centro del sobborgo, un secondo in via Soprasasso della Cassa Rurale Lavis - Mezzocorona - Valle di Cembra, mentre un terzo punto di prelievo sulla stessa via è di Unicredit.

La chiusura in piazza Libertà rappresenta l'ultimo atto di una serie di progressive dismissioni di filiali della Cassa Rurale di Trento: oltre agli uffici in piazza, vennero chiuse le filiali (e i relativi bancomat) di Spini e Canova all'inizio del 2020. «L'auspicio», spiega Gianna Frizzera, che ha operato in autonomia nei giorni scorsi riunendo i vertici di Rurale e Cooperativa, «è che si possa mantenere in piazza un punto bancomat, importante non solo per i prelievi, ma soprattutto per una serie di servizi digitali molto richiesti dalla popolazione, altrimenti costretta a file talvolta estenuanti sui pochi sportelli rimasti in paese». L'eventuale conferma per il nuovo bancomat non arriverà prima di fine mese: la decisione spetta infatti al direttivo della Cassa Rurale, che ha però già partecipato ai sopralluoghi tecnici nei locali della coop, aprendo quindi all'installazione.



Il bancomat della Cassa di Trento in via Sorasass (foto Panato)